

II^ SEZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L' INTEGRITÀ 2016-2018

Introduzione	2
1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	5
2. Iniziative di comunicazione della trasparenza	5
3. Processo di attuazione del Programma	6
4. "Dati ulteriori"	9

Allegato alla deliberazione di G.P. n. 10 del 28/01/2016

Introduzione

La Provincia di Campobasso, come tutte le Province, con la legge n. 56 del 7 aprile 2014 e con la successiva legge di stabilità 2015, in attesa della riforma del titolo V della Costituzione, è stata interessata da una nuova configurazione istituzionale, sia nel ruolo che nell'organizzazione, finalizzata alla trasformazione della stessa in ente territoriale di area vasta.

Questa riforma, oltre ad aver trasformato le province in enti di secondo livello, ha istituito le città metropolitane, ha introdotto nuove norme in materia di unioni e di fusioni tra enti ma soprattutto ha ridisegnato i confini, le competenze e le funzioni delle province distinguendole in fondamentali, generali e di supporto e in non fondamentali e delegate, rimettendo, per queste ultime, la competenza alla Stato e alle Regioni.

La legge 56/2014, all'art. 1, comma 85 definisce così le funzioni fondamentali delle Province:

- a. pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c. programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e. gestione dell'edilizia scolastica;
- f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

In attesa delle decisioni ulteriori della Regione Molise in merito alle materie delegate, alle funzioni non fondamentali e al mercato del lavoro, l'organizzazione della Provincia di Campobasso, alla data di approvazione del presente documento si ravvede nelle disposizioni di cui alla deliberazione di G. P. n.158 del 15 dicembre 2015.

Attualmente l'ente è strutturato in quattro settori: i primi due - 1° settore: Affari istituzionali, Lavori pubblici e Infrastrutture e 2° settore: Personale, Programmazione e Pianificazione – articolati rispettivamente in 3 servizi, gestiscono le funzioni fondamentali, generali e di supporto dell'Ente mentre negli altri due settori - 3° e 4°- sono convogliate tutte le funzioni delegate e non

fondamentali unitamente al mercato del lavoro e centri per l'impiego. Ai citati settori si affiancano poi l'Avvocatura dell'Ente e la Presidenza con la Segreteria generale.

Nei primi due settori, con l'Avvocatura e la Segreteria Generale, è stato ricollocato tutto il personale rientrante nel 50% del costo del personale alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014; negli altri settori, invece, è stato individuato il personale sovranumerario di cui al decreto del 14 settembre 2015.

Ad ogni settore è assegnata una posizione dirigenziale.

Ad ogni servizio è assegnata una posizione organizzativa.

Gli uffici sono situati nella sede centrale di Palazzo Magno di Via Roma 47 e nei due Centri per l'impiego di Campobasso e Termoli.

Il presente Programma Triennale per la Trasparenza costituisce l'aggiornamento del Programma precedentemente adottato e descrive gli obiettivi di trasparenza che l'Ente intende perseguire nel prossimo triennio in coerenza con quanto definito dal D. Lgs. n. 33 del 2013 anche in funzione della prevenzione della corruzione.

La disciplina sulla trasparenza amministrativa, novellata dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e intitolato "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha avuto come obiettivo, da un lato, quello di rafforzare lo strumento della trasparenza che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e, dall'altro, quello di riordinare, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità di pubblicazione, che avvengono attraverso il sito istituzionale. Il decreto poi ha rafforzato gli obblighi di pubblicazione prevedendo un articolato sistema di controlli e di sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

L'art. 1 del Decreto n. 33 definisce la trasparenza amministrativa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"; ne consegue che ancora una volta la trasparenza riveste un ruolo essenziale nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento fondamentale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 allo scopo di favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

La Provincia di Campobasso nell'adottare il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- mettere i cittadini in grado di conoscere effettivamente l'attività dell'Ente al fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività;
- costituire una forma di garanzia del cittadino che è sia destinatario dell'attività dell'Ente sia utente dei servizi pubblici;
- garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei propri servizi;
- promuovere l'integrità dell'azione amministrativa.

Il presente programma, elaborato secondo le disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 33/2013, indica le principali azioni e linee di intervento che la Provincia di Campobasso intende seguire nel periodo 2016-2018 in tema di trasparenza, è stato redatto facendo riferimento, in primo luogo, alla Delibera n. 50/2013 della ex Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione) inerente le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", oggi ancora valide, con cui si è operata una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, sono stati introdotti nuovi obblighi e si è disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5), forniscono le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla L. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

Le previsioni della delibera n. 50 si pongono in continuità con quelle della delibera ANAC n. 105 del 2010, che per prima ha dettato e "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" nonché con quelle della delibera ANAC n. 2 del 2012 inerente le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", in cui si prevede un incremento dei dati da pubblicare in modo tale da potenziare l'efficacia delle misure di trasparenza previste nei Programmi triennali e l'utilità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali in termini di effettiva usabilità e soddisfazione del bisogno di trasparenza dei cittadini e delle imprese.

Infine, sono state prese in considerazione le indicazioni contenute nella delibera dell'ANAC Delibera n. 144 del 07 ottobre 2014 "Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni".

1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

La trasparenza è uno degli elementi fondamentali per l'attuazione dell'azione di governo, come esplicitato negli **obiettivi** strategici contenuti nelle linee di mandato del Presidente della Provincia (rif. deliberazione di Consiglio n. 32/2011).

Il Piano della Performance si integra con il Programma prevedendo il seguente indicatore: grado di rispetto degli obblighi di pubblicazione (dato percentuale).

All'individuazione dei **contenuti** del Programma contribuiscono tutti i dirigenti nell'ambito delle proprie competenze e dei servizi rispettivamente diretti, provvedendo, in particolare ad individuare quelle informazioni sulla propria attività amministrativa che, risultando utili ai diversi portatori di interesse, è opportuno pubblicare pur in mancanza di un obbligo specifico: tutto ciò nella logica del superamento del mero adempimento e di piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno nel rispetto del principio generale di trasparenza contenuto nelle norme.

Compiti specifici spettano: al dirigente del 2°Settore° 2° Servizio – Ufficio 2 Comunicazione e Sistema Informativo - in qualità di responsabile della trasparenza, per la redazione del documento; al Segretario/Direttore Generale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, per il coordinamento del Programma con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nei mesi immediatamente successivi alla sua adozione, l'amministrazione invita le principali testate giornalistiche locali ad una conferenza stampa per la presentazione del Programma. L'iniziativa sarà promossa attraverso il sito *web* istituzionale e soprattutto con la pubblicazioni di *post* nella pagina *Facebook* dell'ente utilizzando quindi il *Social Network* per stimolare la cosiddetta *eParticipation* intesa come partecipazione dei cittadini alle attività della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2016, l'amministrazione organizzerà una *Giornata della trasparenza* rivolta al personale interno con lo scopo di sensibilizzare gli *addetti ai lavori* sul tema Anticorruzione, trasparenza ed etica nella Pubblica Amministrazione. Ai partecipanti sarà sottoposto in due momenti diversi un questionario per rilevare il grado di pervasività della cultura della trasparenza, auspicando, come risultato atteso, un incremento sostanziale dello stesso.

3. Processo di attuazione del Programma

Responsabile della trasparenza è il Dirigente del 2° Settore 2° Servizio che si avvale dell'ufficio Comunicazione da egli stesso diretto per la pubblicazione finale dei dati ricevuti dai diversi servizi.

Tutti i dirigenti, nell'ambito delle proprie competenze e dei servizi rispettivamente diretti, forniscono al Responsabile della trasparenza, tramite posta elettronica o flussi digitali, i dati e le informazioni stabiliti dalla legge e dal presente programma nei tempi e con le frequenze di aggiornamento meglio evidenziati nella Delibera n. 50/2013 dell'ANAC.

Come già stabilito dalle norme, dovranno preferirsi documenti realizzati nei formati aperti di cui all'allegato 2 della stessa delibera "Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati".

Nella tabella che segue sono individuati (nella colonna R esplicitata nella legenda in calce) i dirigenti responsabili della produzione (nelle forme disciplinate dalle norme), aggiornamento e trasmissione al Responsabile della trasparenza dei contenuti obbligatori da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Denominazione sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	R*
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	2 ° settore
	Atti generali	2 ° settore – 1° settore
	Oneri informativi per cittadini e imprese	T
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Segretario Generale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	2 ° settore
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Non previsti
	Articolazione degli uffici	2 ° settore
	Telefono e posta elettronica	2 ° settore
Consulenti e collaboratori		T - B
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Segretario/Direttore generale
	Dirigenti	2 ° settore
	Posizioni organizzative	2 ° settore
	Dotazione organica	2 ° settore
	Personale non a tempo indeterminato	2 ° settore
	Tassi di assenza	2 ° settore (non più previsto)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	2 ° settore - B
	Contrattazione collettiva	2 ° settore
	Contrattazione integrativa	2 ° settore
	OIV	2 ° settore

Denominazione sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	R*
Bandi di concorso		2 ° settore
Performance	Piano della Performance	2 ° settore
	Relazione sulla Performance	2 ° settore
	Ammontare complessivo dei premi	2 ° settore
	Dati relativi ai premi	2 ° settore
	Benessere organizzativo	2 ° settore
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	3° settore
	Società partecipate	3° settore
	Enti di diritto privato controllati	3° settore
	Rappresentazione grafica	3° settore
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	2 ° settore
	Tipologie di procedimento	T - B
	Monitoraggio tempi procedurali	T - B
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	T
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	2 ° settore
	Provvedimenti dirigenti	T
Controlli sulle imprese		T
Bandi di gara e contratti		T - B
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	T
	Atti di concessione	T - B
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	2 ° settore
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	2 ° settore
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	2 ° settore
	Canoni di locazione o affitto	2 ° settore
Controlli e rilievi sull'amministrazione		T
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	T
	Costi contabilizzati	2 ° settore
	Tempi medi di erogazione dei servizi	T
	Liste di attesa	T
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	2 ° settore
	IBAN e pagamenti informatici	2 ° settore
Opere pubbliche		1° settore
Pianificazione e governo del territorio		1° settore
Informazioni ambientali		2 ° settore
Strutture sanitarie private accreditate		Non previsto
Interventi straordinari e di emergenza		1° settore
Altri contenuti		T

* **Legenda:**

1° settore = Dirigente Avv. Carmine Pace

2° settore = Dirigente Dott. Angelo Fratangelo

3° settore = Dirigente Dott.ssa Gabriella Santoro

Segretario/Direttore Generale Dott. Paolo Pasquale D'Anello

T = Tutti i dirigenti

B = Dati immessi in banche dati, specificatamente disciplinate, e pubblicati in modalità automatica

Al fine di coadiuvare i dirigenti nell'attuazione degli obblighi di legge sulla trasparenza, a ciascuno spettanti e, quindi, per supportarli nella regolarità e tempestività dei flussi informativi, il Responsabile della trasparenza, per mezzo del Responsabile dell'ufficio Comunicazione, gestisce e coordina, anche attraverso applicazioni informatiche, il Calendario Unico della Trasparenza inteso come strumento per la schedulazione ed il monitoraggio delle attività e la segnalazione automatica delle stesse agli interessati.

La Conferenza dei Dirigenti stabilisce ulteriori misure organizzative finalizzate ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi ed il Sistema Informativo Provinciale (SIP) provvederà a mettere in campo tutte le soluzioni tecnologiche necessarie a ottimizzare la produzione del flusso.

Le pagine web che ospitano i dati sulla trasparenza sono oggetto di rilevazione continua da parte di specifici strumenti di analisi delle attività esplorazione da parte degli utenti. In particolare, per ogni pagina, saranno monitorate le seguenti informazioni: visualizzazioni di pagina, visualizzazioni di pagina uniche, tempo medio sulla pagina, accessi, frequenza di rimbalzo, percentuale di uscita.

Accesso civico. Qualunque cittadino, senza specificare alcuna motivazione, constatata l'assenza di un dato obbligatorio dal sito, può richiederne la pubblicazione. La richiesta di accesso civico è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza; è formulata per iscritto con l'indicazione delle generalità del richiedente e corredata di documento di riconoscimento; devono essere specificati di quali dati risulta omessa la pubblicazione e la norma che ne dispone la pubblicità. Può essere inoltrata all'ente per mezzo del servizio postale, tramite PEC ovvero all'Ufficio per le Relazioni con il pubblico.

Entro trenta giorni dall'acquisizione al protocollo generale dell'ente, il Responsabile della trasparenza, accertata la fondatezza della richiesta, provvede a reperire i dati, a pubblicarli sul sito e a fornirne comunicazione al richiedente.

Inoltre, il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art.43, c.5, del D.Lgs. n. 33/2013, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del

procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

4. “Dati ulteriori”

I dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e nel triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del D. Lgs. n. 33/2013 riguarderanno: sinistri stradali, ordinanze, spesa stagionale del servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio.